

29 APRILE

Dal **Prologo di Ohrid** opera di Nikolaj Velimirovic

29 Aprile secondo l'antico calendario della Chiesa

1. SAN BASILIO DI OSTROG

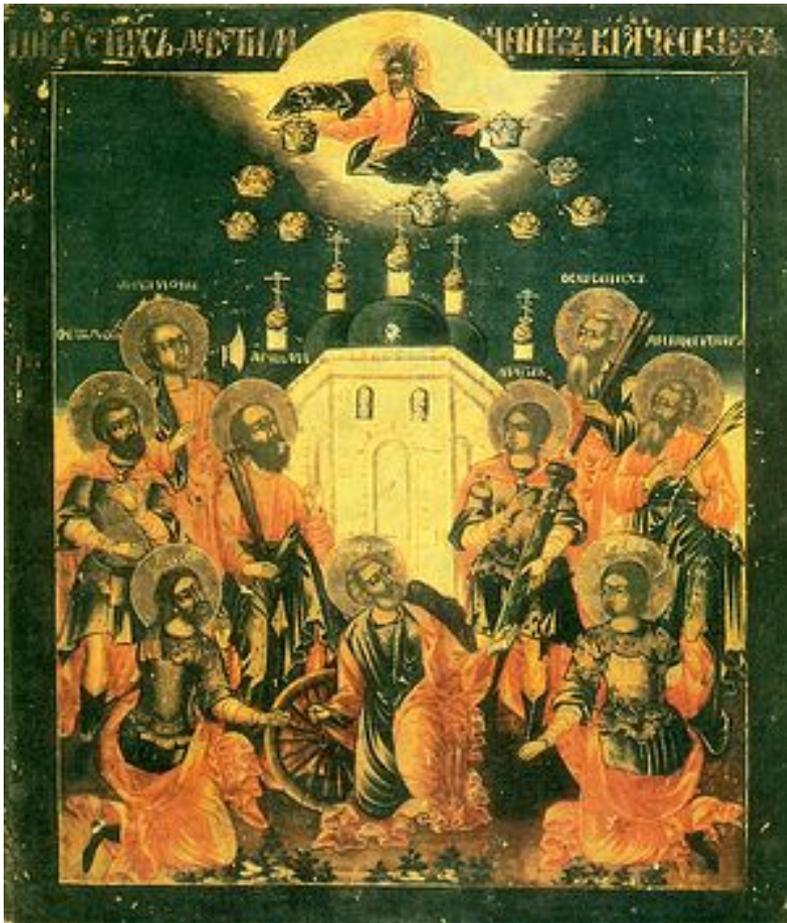


Basilio nacque a Popova, un villaggio dell'Erzegovina, da genitori semplici e timorati di Dio. Fin dalla giovinezza fu pervaso dall'amore per la Chiesa di Dio e, una volta raggiunta la maturità, entrò nel monastero della Dormizione della Theotokos a Trebinje e lì ricevette la tonsura monastica. Come

monaco, divenne presto famoso per la sua vita ascetica assidua e rara. San Basilio si accollò lavori ascetici su lavori ascetici, ognuno più pesante e difficile dell'altro. In seguito, contro la sua volontà, fu eletto e consacrato vescovo di Zahum e Skenderia. Come gerarca, visse dapprima nel monastero di Tvrdoš e da lì, come un buon pastore, rafforzò il suo gregge nella fede ortodossa, proteggendolo dalla crudeltà dei turchi e dalle astuzie dei latini. Quando Basilio fu messo a dura prova dai suoi nemici e Tvrdoš fu distrutta dai Turchi, si trasferì a Ostrog, dove visse un'austera vita ascetica, proteggendo il suo gregge con la sua incessante e fervente preghiera. Si ritirò serenamente nel Signore nel XVI secolo, lasciando le sue reliquie incorrotte e guaritrici, intatte e miracolose fino ai giorni nostri. I miracoli sulla tomba di San Basilio sono innumerevoli. Cristiani e musulmani si recano davanti alle sue reliquie e trovano la guarigione delle loro più gravi malattie e afflizioni. Ogni anno, in occasione della festa di Pentecoste, si svolge un grande raduno nazionale (pellegrinaggio).

*) Una nuova chiesa, sulle rovine dell'antico monastero di Tvrdoš, è stata costruita ai nostri giorni da Nikola Runjevac del villaggio di Poljica, vicino a Trebinje. È un monumento meraviglioso e glorioso agli occhi di Dio e del suo popolo.

2. I NOVE SANTI MARTIRI A CIZICO



Questi nove coraggiosi martiri, infiammati dall'amore per Cristo, rifiutarono di offrire sacrifici agli idoli o di rinnegare Cristo Signore, per cui furono brutalmente torturati e infine decapitati. Durante il regno dell'imperatore Costantino, a Cizico fu costruita una chiesa in onore di questi martiri, dove furono collocate le loro reliquie incorrotte. Sulle loro reliquie sono avvenute innumerevoli guarigioni. I loro nomi erano Teognes, Rufo, Antipatro, Teostico, Artemas, Magno, Teodoto, Taumasio e Filemone. Tutti loro disprezzavano ciò che è temporale a favore di ciò che è eterno, il corruttibile per l'incorruttibile. Per questo il Signore li ha condotti alla sua dimora eterna e li ha incoronati con corone di gloria imperitura. Hanno sofferto onorevolmente e sono stati glorificati nel terzo secolo.

3. IL VENERABILE MEMNONE IL PRODIGIOSO

Fin dalla giovinezza Memnone si dedicò al digiuno e alla

preghiera e si purificò a tal punto da diventare una dimora per lo Spirito Santo. Guarì malattie incurabili e compì molti altri miracoli. Apparve nelle tempeste in mare e salvò le navi dal disastro. Nel secondo secolo si ritirò pacificamente nel Signore e prese dimora nei cortili celesti del Signore.

Inno di lode

SAN BASILIO DI OSTROG

*San Basilio, compiacitore di Dio
e mirabile guaritore da ogni afflizione:
Con la forza del tuo Cristo,
che hai molto amato,
sei stato in grado di guarire le malattie più gravi.
Anche ora sei in grado di guarire tutti coloro che ti onorano,
e che credono fermamente nel Dio vivente.
Non smettere di aiutare, o gloria del popolo serbo;
Non smettere di pregare il Signore per i peccatori.
Tu sei un santo di Dio nella gloria celeste,
e i santi sono uomini con uno spirito pieno e sano.
In te vediamo un vero uomo,
libero dal peccato e pieno di guarigione,
In cui arde il fuoco dello Spirito Santo,
In cui dimora l'amore di Cristo risorto.
Siamo grati a te e al Dio onnipotente,
che attraverso di te Dio riversa abbondante misericordia;
Per mezzo di te, suo santo, mirabile e dal volto angelico...
Basilio il Serbo, il gradito a Dio!*

Riflessione

Nulla può essere tenuto nascosto a Dio onnisciente. In ogni momento, Egli conosce tutto ciò che viene fatto nel mondo, sia nel mondo esterno che in quello interiore, spirituale. Non una sola intenzione, non un solo desiderio, non un solo pensiero può essere nascosto a Dio. Come si può nascondere a Dio ciò che non si può nascondere agli uomini, ai santi? Un giorno lo zar Ivan il Terribile si recò in Chiesa per pregare Dio. In chiesa, il beato Basilio il folle per Cristo si trovava per

pregare. È vero che lo zar era fisicamente in Chiesa, ma i suoi pensieri erano rivolti alla Collina dei Passeri, a poca distanza da Mosca, sulla quale aveva iniziato a costruire un palazzo. Durante le funzioni liturgiche lo zar pensava a come ampliare e completare il suo palazzo su quella collina. Dopo le funzioni lo zar notò Basilio e gli chiese: "Dove sei stato?". Basilio rispose: "In Chiesa". Basilio allora chiese subito allo zar: "E tu dov'eri, o zar?". "Anch'io ero in Chiesa", rispose lo zar. Il santo chiaroveggente rispose: "Non dici la verità, Ivanushka, perché ho percepito come, nei tuoi pensieri, tu stessi camminando sulla Collina dei Passeri e costruendo un palazzo".

Contemplazione

Contemplare l'Ascensione del Signore Gesù:

1. Come il Signore, benedicendo i suoi discepoli, fu elevato al di sopra della terra e portato in cielo;
2. Come i discepoli lo guardarono mentre ascendeva, finché una nube non lo nascose alla loro vista.

Omelia

Sull'incomparabile amore di Cristo

"E conoscere l'amore di Cristo, che supera la conoscenza" (Efesini 3,19).

L'amore di Cristo, che supera la conoscenza! Supera non la conoscenza di Dio, ma la conoscenza dell'uomo, oscurata e inficiata dal peccato. La conoscenza di Dio è uguale all'amore di Dio e nessuno dei due supera l'altro. Ma la conoscenza dell'uomo, alienato da Dio, non comprende affatto l'amore di Dio, manifestato attraverso il Signore Gesù Cristo. Dio comprende l'uomo, ma l'uomo non comprende Dio. Dio ha cercato di mettere l'uomo in grado di capire con la ragione attraverso la natura e l'Antica Rivelazione, attraverso la Legge e i profeti, ma l'uomo non ha voluto sottomettersi a questa

conoscenza. Allora Dio ha cercato di vincere gli uomini attraverso l'amore e, attraverso questo amore, di attirarli a sé. Da qui l'incarnazione del Figlio di Dio, il suo sacrificio e la sua sofferenza fino alla morte. Questo amore inesprimibile da parte di Dio, al di là delle parole e della conoscenza, ha catturato e riportato molti a Dio, cioè li ha fatti comprendere e ha dato loro una nuova conoscenza, pura e luminosa. Ma ha anche confuso molti di loro, perché non si accordava con la loro comprensione oscurata e amareggiata.

E per conoscere, dice l'Apostolo. Come possiamo, fratelli, conoscere ciò che è al di là della conoscenza e della comprensione? In nessun altro modo se non attraverso un cambiamento di mente, un risveglio e un'acutizzazione della mente, un'illuminazione e un'elevazione della mente: in breve, attraverso l'acquisizione di una mente nuova, che abbia la capacità di comprendere l'amore di Cristo, che è al di là dell'attuale mente peccaminosa degli uomini.

Oh, la profondità della sapienza e della conoscenza di Dio! Chiunque si avvicini anche solo un po' a te sente che tu sei allo stesso tempo la profondità dell'amore di Dio.

O Signore, asceso al cielo, illumina le nostre menti con la Tua comprensione, affinché possiamo più facilmente fare nostro il Tuo insondabile amore verso gli uomini e piangere – piangere di dolore a causa dei nostri cuori induriti e delle nostre menti oscurate e malvagie, e piangere di gioia a causa del Tuo amore verso di noi, che siamo oscurati e amareggiati.

A Te sia gloria e lode per sempre. Amen.